

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

02/07/2024

la Provincia **PAVESE**

NIENTE RIELEZIONE PER IL LEGHISTA

Europarlamento addio Vannacci e Salvini “fanno fuori” Ciocca

Il generale sceglie il Nord Ovest. L'escluso su Facebook: «Grazie Lega»

Angelo Ciocca è fuori dal parlamento europeo, sacrificato dalla scelta di Roberto Vannacci. Il generale, fortemente voluto dal segretario federale della Lega Matteo Salvini, ha optato per il collegio Nord Ovest determinando l'esclusione del parlamentare pavese. Salvini, ieri mattina, ha avuto un colloquio con Ciocca e, subito dopo, ha dettato una breve dichiarazione alle agenzie: «Ho incontrato Angelo Ciocca, uomo

che ha la mia piena stima e fiducia, e che da ora in avanti lavorerà direttamente al mio fianco». A parte le dichiarazioni ufficiali, Salvini non ha certo agevolato l'ex eurodeputato pavese e l'effetto-domino nella scelta dei collegi ha penalizzato Ciocca che però non polemizza: «Grazie alla Lega – ha scritto – a chi l'ha creata, a chi l'ha guidata e a chi la guida. Un ringraziamento speciale va militanti e sostenitori». MERLI/APAG.11



Angelo Ciocca

Fabrizio Merli / PAVIA

Angelo Ciocca è fuori dal parlamento europeo. Il generale Roberto Vannacci, fortemente voluto dal segretario federale della Lega Matteo Salvini ha optato per il collegio Nord Ovest. L'agenzia Ansa ha battuto la notizia alle 13.01 e da quel momento una tempesta di messaggi whatsapp si è scatenata tra gli smartphone dei principali esponenti politici della provincia (e non solo).

IL RUOLO DEL CAPITANO

Salvini, ieri mattina ha avuto un colloquio con Ciocca e, subito dopo, ha dettato una breve dichiarazione alle agenzie: «Ho incontrato Angelo Ciocca, uomo che ha la mia piena stima e fiducia, e che da ora in avanti lavorerà direttamente al mio fianco».

A parte le dichiarazioni ufficiali, Salvini non ha certo agevolato l'ex eurodeputato pavese. La candidatura dell'assessora regionale Elena Luc-



Angelo Ciocca, 49 anni, era entrato al Parlamento europeo nel 2016, ma stavolta aveva "contro" il generale Roberto Vannacci voluto da Salvini

chini nello stesso collegio non è stato un favore. E una volta che Ciocca si è trovato quarto tra gli eletti della Lega, Salvini non ha avuto dubbi. Per farlo entrare a Strasburgo avrebbe dovuto spostare Vannacci su un altro collegio. A Nord Est significava dichiarare guerra a Zaia, al Centro c'era la favorita Ceccardi di quelli del Sud non erano voti sacrificabili.

Salvini e Ciocca, a Pavia si erano visti, e avevano scambiato qualche battuta, alla sala dell'Annunciata, lo scorso 6 maggio, in occasione della presentazione del libro del "capitano" intitolato "Controvento - L'Italia che non si arrende". L'eurodeputato uscente, ieri, ha diffuso un comunicato e poi ha spento il cellulare. «Grazie alla Lega - scrive Angelo Ciocca - a chi l'ha creata, a chi l'ha guidata e a chi la guida. Un ringraziamento speciale va a tutti voi, tantissimi, militanti e sostenitori, che in questi anni mi ave-

LA CARRIERA

Dai Lavori pubblici a San Genesio fino all'emiciclo di Strasburgo

Angelo Ciocca ha compiuto 49 anni lo scorso 28 giugno. Iscritto alla Lega dal 1996, nel 2001 diventa assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica del comune di San Genesio ed Uniti, dove poi sarà poi riconfermato nel 2006 e fino al giugno 2010. Dal 2006 al 2010 ricopre inoltre la carica di assessore alle Attività Produttive

ed alla Formazione della Provincia di Pavia. Una fase nella quale entra in attrito con l'allora presidente della Provincia, Vittorio Poma. Subito dopo si candida alle elezioni regionali in Lombardia del 2010 con la Lega e viene eletto con 18.910 preferenze in Consiglio regionale. Alle successive elezioni regionali del

2013 è ricandidato e viene di nuovo eletto. In consiglio regionale assume inoltre la carica di presidente della Commissione Attività Produttive e Occupazione. Alle elezioni europee del 2014 viene candidato per il Parlamento europeo, nella circoscrizione Italia Nord-occidentale, giungendo terzo con 22.479 preferenze e risultando il primo dei non eletti. Il 7 luglio 2016, in seguito alla morte di Gianluca Buonanno (che lo precedeva in lista), gli subentra, diventando parlamentare europeo. Si ricandida alle elezioni europee del 2019 con

la Lega nella circoscrizione Italia Nord-occidentale e viene rieletto con 89.752 preferenze, risultando il più votato nella circoscrizione nord-ovest dopo il capolista Matteo Salvini. Di nuovo candidato nella circoscrizione Nord ovest alle europee dello scorso 8 e 9 giugno, si piazza quarto con 38.756 preferenze, dietro al generale Vannacci (186.886) e alle uscenti Silvia Sardone (75.081) e Isabella Tovaglieri (39.985). Ieri Vannacci ha scelto proprio il Nord ovest che ha diritto a 3 seggi e Ciocca, quarto, è rimasto fuori.

te sostenuto e dimostrato grande affetto, credendo insieme a me nelle battaglie e nella possibilità di cambiare le tante cose che non vanno. Il vostro supporto è stato per me una fonte inesauribile di

ispirazione e forza». Molti, infatti, ieri sui social hanno manifestato solidarietà al leghista, ma altrettanti non hanno lesinato sfottò e dichiarazioni caustiche. L'ex eurodeputato ha pensato anche a loro:

«Alle poche persone che, provano sentimenti meno nobili nei miei confronti, auguro di credere nel lavoro, quello serio e vero e di trovare soddisfazione nei traguardi raggiunti. Anche se non conti-

nuerò la mia appassionata attività al parlamento Europeo, sappiate che non tradirò il vostro sostegno e continuerò quotidianamente le nostre battaglie e a credere nella possibilità di cambiare ciò che

non va, per un futuro migliore per tutti noi e per i nostri figli. "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni." Grazie di cuore a tutti. *Mai mukā*. La chiusura, in vernacolo, è il motto dei leghisti duri e puri che, appunto, non mollano mai. Ma quali origini ha la caduta del "principe di San Gnesio"?

TROPPI CASINI

Secondo chi sta nella Lega da anni, l'origine prima della caduta di Ciocca va cercata alla vigilia delle ultime elezioni regionali, il 12 e 13 febbraio 2023, quando Ciocca insieme a Paolo Grimoldi e al senatur Umberto Bossi, creò il Comitato Nord. Il sanginesino disse che si trattava del "Votaren" per un movimento - la Lega - in affanno. Salvini, probabilmente, la interpretò in un altro modo. Il Comitato Nord fu un bagno di sangue. Ma prima ancora, alle elezioni provinciali del 18 dicembre 2021, Ciocca aveva dato vita a un'altra fronda, con il suo candidato, Angelo Bargigia, contrapposto al candida-

Per i militanti storici è la vendetta per l'adesione al Comitato Nord con Bossi

to ufficiale di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, Giovanni Palli. E anche in quel caso finì male. «Ciocca ha combinato troppi casini sul territorio», riassume un leghista della prima ora. A queste premesse si sono aggiunti altri eventi non beneauguranti. Il 27 novembre 2023, l'indagine Clean ha portato agli arresti domiciliari una parte dei vertici di Asm e l'ingegner Gianluca Di Bartolo, socio di Ciocca nella società sanginesina di progettazione Civiling Lab. Angelo Ciocca - va sottolineato - non è stato indagato o coinvolto in alcun modo dall'indagine, ma il suo nome è riportato 51 volte nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal Gip di Pavia. Poi il nome dell'ex eurodeputato è balzato agli onori delle cronache nazionali per una campagna elettorale tanto faraonica quanto "trash", culminata con la riesumazione del concorso di miss Padania. E per concludere suo cugino, Fabrizio Fracassi, non è stato ricandidato a sindaco di Pavia. Insomma, i presagi c'erano. —

«Sarà Pavia città del lavoro di alto livello tecnologico e attenta ai fragili»

Il discorso del sindaco durante la prima seduta del Consiglio Sala gremita di pubblico. «Uffici già impegnati sulla piscina»

Fabrizio Merli / PAVIA

Colta, inclusiva, attenta ai bisogni dei più fragili ma anche proiettata verso il futuro favorendo l'insediamento di aziende ad alto contenuto tecnologico. È questa la Pavia che è stata delineata, ieri sera, dal sindaco Michele Lissia nel corso della prima seduta del Consiglio comunale in una sala gremita di pubblico. Il suo discorso ha riassunto quelle che sono le linee programmatiche della maggioranza di centrosinistra.

GLI ADEMPIMENTI

Il debutto del nuovo Consiglio comunale ha visto, come sempre accade, tanta emozione, soprattutto da parte dei "neofiti" della politica locale. Tantissimi i cittadini che hanno affollato la sala e un applauso scrosciante è partito dopo che il sindaco, indossando la fascia tricolore, ha letto ad alta voce: «Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana».

Sull'elezione del presidente e del vice presidente del Consiglio comunale vi è stato grande esercizio di rispetto reciproco da parte di maggioranza e opposizione. Sia il nuovo presidente Fabio Castagna (Pd) che il vice presidente Matteo Chiù (Fdi) sono stati eletti con 32 voti e una

scheda bianca (la loro). Poi, dopo la nomina della commissione elettorale, si è entrati nel vivo con il discorso di Michele Lissia intitolato, come lo slogan della campagna elettorale, "Un nuovo inizio". Il nuovo sindaco ha toccato tutti i principali temi che già erano stati trattati in campagna elettorale con una premessa: «Questo programma non è fatto di semplici promesse, ma vuole tracciare una rotta chiara e concreta, una traiettoria di sviluppo economico e sociale per Pavia».

Il primo paragrafo è stato, dunque, "Pavia come città del lavoro, delle attività produttive e dell'innovazione". Oltre al sostegno concreto alle imprese a un impegno forte e tangibile verso l'economia verde, il discorso ha evidenziato quelli che sono i due ambiti sui quali la Pavia del futuro è chiamata a scommettere: la microelettronica e il biomedicale.

Per la Pavia dello sport non poteva mancare un riferimento alla piscina da realizzare al posto della Folperti e per la quale, ha detto Lissia, «gli uffici sono già al lavoro». Tra le proposte anche la realizzazione di cinque palestre inclusive a cielo aperto e, soprattutto, l'intenzione di intervenire sulle periferie perché lo sport divenga realmente un fattore

di coesione sociale. Centrale, nella politica prospettata dal primo cittadino, anche il filone della partecipazione dei cittadini.

TORNA IL BILANCIO PARTECIPATO

Lissia ha annunciato che, prima di tutto, verranno ricostituiti i comitati di quartiere; una scelta rispetto alla quale il suo predecessore si è sempre detto contrario. Inoltre tornerà il bilancio partecipato, che all'epoca dell'amministrazione Depaoli aveva coinvolto tanti cittadini nell'immaginare il futuro di parti piccole o grandi della città.

Per la Pavia "città che si muove", Lissia ha detto: «Puntiamo a realizzare una nuova mobilità sostenibile, inclusiva e sicura». Garantito il miglioramento del trasporto pubblico che «sarà accompagnato dall'introduzione di forme di gratuità per alcune fasce di popolazione in modo da incentivarne l'uso». Un consigliere avrà la delega alla salvaguardia dei diritti degli animali. Infine la cultura: «Pavia capitale della cultura è una grande sfida, ma alla portata della storia, del prestigio e della tradizione della nostra città». Necessari il completamento di Santa Clara e il recupero del castello di Mirabello. —



Il sindaco Michele Lissia (Pd) mentre parla con l'assessora allo sport Angela Gregorini (Azione)



Nicola Niutta (Fratelli d'Italia)



Cariche in Consiglio: il vice Chiù (Fdl) e il presidente Castagna (Pd)



Il banco di maggioranza: Niutta e Gorgoni sono i primi due da sx

LA COMMEMORAZIONE

Niutta ricorda Rinaldi, poi gli applausi

Un grande, lungo e commosso applauso ha celebrato la memoria di Angelo Rinaldi, consigliere comunale di Fdl ri candidato, ma fermato da una malattia poche ore prima che si votasse. Nicola Niutta, suo amico, ha detto: «Angelo non avrebbe voluto un minuto di silenzio. Ma l'applauso gli avrebbe fatto piacere».



Il gruppo di Forza Italia con Longo, Bobbio Pallavicini e Arcuri

VOGHERA - LA POLITICA

Forza Italia, rinviata la resa dei conti

«Decide il congresso»

Dopo lo scontro interno tra la commissaria Azzaretti e i consiglieri Carbone e Virgilio la tensione resta alta

Filiberto Mayda / VOGHERA

Dopo la bufera politica scoppiata dall'annuncio in consiglio comunale dell'uscita di Forza Italia dalla maggioranza (a cui, però, è seguita solo l'uscita della commissaria e consigliera Marina Azzaretti mentre Giuseppe Carbone e Simona Virgilio sono rimasti al loro posto), ora si tira il freno. Una serie di contatti tra la

segreteria provinciale e quella regionale, con il parlamentare Alessandro Cattaneo che aveva anche coinvolto il responsabile nazionale Enti Locali, il senatore Maurizio Gasparri, hanno portato alla decisione di rinviare il tutto al prossimo congresso che dovrebbe tenersi in autunno, appena dopo il voto per la Provincia. E ciò senza "provvedimenti" da parte degli organi

Il coordinatore provinciale Galiani: «Il confronto farà bene al partito»

Tutto rinviato a settembre, quando inizierà la battaglia per il tesseramento



Il coordinatore provinciale Antonello Galiani e Marina Azzaretti

nazionali o regionali di Fi.

«Credo che come sempre, nel modo più democratico, debbano essere gli iscritti a scegliere il nuovo segretario cittadino - dice Antonello Galiani, coordinatore provinciale del partito -. Spero che ci sarà una sola candidatura, se saranno due bene lo stesso, il confronto è sempre utile». E nel frattempo? «Non posso che ribadire - precisa Galiani

- che gli iscritti vogheresi del partito devono riferirsi alla commissaria Azzaretti, lei ha la responsabilità del partito». E il simbolo? «Il simbolo può essere utilizzato da chi è iscritto», precisa Galiani.

Insomma, sarebbe tutto meravigliosamente chiaro se non ci si calasse nella realtà vogherese. Come ricorda la stessa Azzaretti «Carbone e la Virgilio non fanno parte della

chat del partito, non rispondono alle mail e ai messaggi, non partecipano alle riunioni, non condividono l'attività della giunta. Ed io, che sono anche capogruppo in consiglio comunale, non vengo messa al corrente dalla giunta delle scelte politiche e amministrative».

Insomma, per dirla con parole semplici, Virgilio e Carbone non riconoscono Azzaretti come commissaria e lei, poi, ricorda come i due sono persino stati «sospesi dal partito come deciso dal direttivo provinciale del maggio scorso». Fatto sta che ora le bocce sono ferme. Se ne riparla a settembre, quando inizierà la battaglia del tesseramento. Azzaretti si candiderà per la segreteria? «Assolutamente sì, perché rappresento la gran parte della base del partito, quella base che mi ha spinto a portare Forza Italia fuori dalla maggioranza. A me non hanno mai spaventato le sfide, quindi, parteciperò anche a questa. Anche perché a Voghera, oggi, a rappresentare il partito ci sono io». —



Claudia Berutti in consiglio comunale a Torrazza Coste

La neo sindaca inizia ringraziando l'opposizione

«Ci vuole sempre coraggio a metterci la faccia, spero in un confronto costruttivo»
In giunta nominati Raso e l'ex primo cittadino Pruzzi

TORRAZZA COSTE

Si è insediata ufficialmente la nuova amministrazione di Torrazza Coste. La nuova sindaca Claudia Berutti ha nominato vicesindaco l'ex sindaco Ermanno Pruzzi, e come as-

sessore ai lavori pubblici Giuseppe Raso. Nel corso del primo consiglio comunale sono anche stati resi noti i nomi di tutti i consiglieri: per la maggioranza Andrea Bondioli, Tiziana De Giovanni, Alessandro Gaiotti, Daniele Gabetta, Alessandro Ghia, Orianna Pizzuto, Cristina Sturla; per la minoranza Alessandro Bernini, Leonardo Ghia e Patrizia Pasotti. «Colgo l'occasione - ha detto Berutti - per ringraziare i nostri elettori per-

ché hanno creduto in noi concedendoci fiducia per poter amministrare ancora per cinque anni, ma anche per invitare chi non ci ha votato ad osservarci lavorare con spirito critico e costruttivo e soprattutto con obiettività, per valutare il nostro operato e magari iniziare ad apprezzare il nostro impegno. Ringrazio infine i candidati della lista opposta per averci dato la possibilità di partecipare ad una competizione elettorale avendo avuto il coraggio di metterci la faccia, perché è facile stare nell'ombra e non prendersi responsabilità davanti alla gente, più difficile è presentarsi, redigere un programma cercare idee e proposte alternative. Spero che ci possa essere negli anni un confronto corretto o costruttivo». —

SERENA SIMULA

MONTESCANO

Ecco la giunta Brega con Tosi e Merlini

MONTESCANO

Priorità alla prevenzione del dissesto idrogeologico sul territorio e alla revisione del regolamento di polizia rurale. La sindaca di Montescano, Enrica Brega, ha illustrato le linee programmatiche del suo terzo mandato nel corso del consiglio comunale di insediamento. La seduta si è aperta con la convalida dei consiglieri eletti ed il giuramento della sindaca, che poi

ha comunicato la composizione della giunta, completamente rinnovata: Carlo Tosi sarà vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, mentre Roberto Merlini avrà la delega al Bilancio. Infine, l'illustrazione delle linee programmatiche: «Metteremo in primo piano una serie di interventi per mitigare il dissesto idrogeologico, oltre ad attuare una revisione del regolamento di polizia rurale» spiega la sindaca Brega. Tra gli altri

punti, la realizzazione di un parcheggio nel centro abitato e di aree ecologiche per la raccolta differenziata, installazione di nuove telecamere per lettura targhe, la creazione di un gruppo di volontari per il decoro urbano. Essendo lista unica, i candidati di "Fonte Civica - Insieme per Montescano" sono risultati tutti eletti: Carlo Tosi, Roberto Merlini, Davide Sclavi, Sara Terrabusi, Lorenzo Moretto, Paolo Rebasti, Alba Scarbelli, Alessandro Pietranera, Gabriele Rovati, Antonella Marangoni. Altissima l'affluenza alle elezioni, il 75% degli aventi diritto, che ha consentito alla lista della sindaca Brega di superare agevolmente il quorum. —

O.M.

OTTOBIANO, IN MINORANZA ENTRA PASIN

L'ex vicesindaca lascia subito il Consiglio

OTTOBIANO

L'ex vicesindaca Daniela Tronconi (47 preferenze alle urne) si è dimessa subito dopo l'esito elettorale. Nel consiglio comunale d'insediamento il suo posto è andato a Valeria Pasin, che siede in minoranza a fianco del sindaco uscente Serafino Carnia e di Paolo Tosi.

Pierangelo Cecchetto, tornato sindaco grazie ai 19 voti di differenza rispetto

all'uscente Carnia, guida la maggioranza di cui fanno parte il vicesindaco Giuseppe Campeggi (49 preferenze), l'assessora Elena Tosini (23), Luana Santin (17), Roberto Taurino (14), Daniela Vettorello (11) e Jonathan Uccelli (6). Definite le indennità lorde della giunta: al sindaco andranno 1.104 euro mensili, agli assessori 405,65 euro. I consiglieri riceveranno un gettone di presenza di 9,76 euro. —

DOPODOMANI

All'ordine del giorno della giunta il progetto "scuole senza auto"

PAVIA

La prima riunione "operativa" della nuova giunta di Pavia è fissata per dopodomani. All'ordine del giorno, tra gli argomenti, vi sarà la delibera per le scuole "car free" voluta dalla vice sindaca e assessora ai Lavori pubblici, Alice Moggi. Tra settembre e dicembre, davanti a sei scuole cittadine sarà vietato



L'assessora Alice Moggi

sostare con gli autoveicoli e le strade sulle quali si affacciano i portoni degli istituti verranno chiuse al traffico al momento dell'ingresso e dell'uscita degli alunni dalle lezioni. Le prime due scuole per le quali la regola varrà da settembre sono la De Amicis e la Canna. In delibera verranno indicate altre quattro scuole nelle quali il provvedimento verrà adottato più avanti, ma comunque entro la fine dell'anno.

Il sindaco Michele Lissia, in campagna elettorale, aveva garantito che tra i primi temi affrontati dalla giunta vi sarebbero stati la realizzazione di una nuova piscina coperta al posto della Folperti chiusa dalla scorsa estate e la costruzione di una nuova

scuola a Pavia Ovest. Anche su questi temi hanno iniziato a lavorare gli uffici dei Lavori pubblici. Per la piscina si tratta di capire se sia economicamente più sostenibile realizzare il nuovo impianto nello stesso luogo oggi occupato dalla Folperti, che è centrale e molto comodo, o in un altro punto della città. Per quanto riguarda, invece, la scuola di Pavia Ovest, è stato riesumato un progetto del 2022 che era rimasto nei cassetti. L'amministrazione precedente aveva perso un finanziamento per costruirla, l'intenzione di quella nuova è di procedere comunque alla realizzazione. La scuola sarà dotata anche di un auditorium. —

F.M.